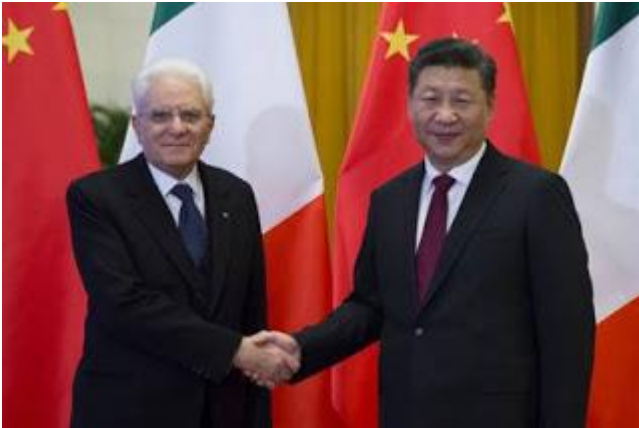


**giovedì 2 marzo 2017**

**Prospero Intorcetta "Ambasciatore" italiano in Cina**



Nelle relazioni tra Italia e Cina degli ultimi mesi, **"l'Ambasciatore ritrovato"** che ha creato un'ideale ponte tra i due paesi, e il nostro concittadino e quartierante il padre gesuita **Prospero Intorcetta**, uomo di congiunzione nei rapporti di rafforzamento delle politiche economiche.

Nell'incontro bilaterale tra Cina e Italia di Hangzhou del 3 settembre 2016 l'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi aveva affermato che *"lo straordinario fascino che la città di Hangzhou esprime, aveva fatto innamorare non soltanto il presidente Sandro Pertini, ma anche Matteo Ricci, Marco Polo, e aggiungo anche un altro gesuita, Prospero Intorcetta, sepolto qui"*.

Nella recente visita del presidente Sergio Mattarella, del 27 febbraio 2017, a Pechino, il leader cinese Xi Jinping, al tavolo nella Grande Sala del Popolo che domina la Tienanmen, durante i colloqui, nel ricordare di essere stato «accolto in maniera squisita» a novembre in Sardegna, **in maniera sorprendente ha citato Prospero Intorcetta, missionario siciliano di Piazza Armerina che nel XVII secolo fu il primo a tradurre Confucio in Europa, è sepolto con onore a Hangzhou.**

Naturalmente, non possiamo non affermare che se il nostro Prospero Intorcetta è salito agli onori della cronaca internazionale è grazie all'opera profusa negli ultimi 10 anni di lavoro della Fondazione Prospero Intorcetta-Cultura Aperta, presieduta dal dott. Giuseppe Portogallo, il cui obiettivo è stato anche quello di avere la più completa conoscenza storica e scientifica delle opere di Prospero Intorcetta, documentate e certificate.

**Filippo Rausa**



Prospero Intorcetta

**Di seguito alcuni link delle maggiori testate giornalistiche**

[http://www.larouchepub.com/pr/2017/170223\\_xi\\_italy\\_offer.html](http://www.larouchepub.com/pr/2017/170223_xi_italy_offer.html)

<http://italian.cri.cn/1781/2017/02/23/284s290540.htm>

<https://es.larouchepac.com/es/20170224-3>

<http://www.lastampa.it/2017/02/23/italia/politica/xi-con-mattarella-per-scavalcare-trump-voi-il-nostro-ponte-VxADD2jtjzqyYqToqMJzzK/pagina.html>

[http://www.corriere.it/esteri/17\\_febbraio\\_22/nuova-via-seta-punta-all-italia-offre-vantaggi-imparagonabili-7586e678-f909-11e6-ae6b-f2dcdeebb2b6.shtml](http://www.corriere.it/esteri/17_febbraio_22/nuova-via-seta-punta-all-italia-offre-vantaggi-imparagonabili-7586e678-f909-11e6-ae6b-f2dcdeebb2b6.shtml)

Piazza Armerino, 28 febbraio 2017

## La nuova Via della Seta e Prospero Intorcetta. Un gesuita tra due presidenti

"Chi è costui? Un gesuita del Seicento, morto e sepolto a Hangzhou, studioso di Confucio del quale fece conoscere l'opera in Europa".

Il quotidiano *La Stampa*, del 23 febbraio 2017, riporta così le parole che il presidente cinese Xi Jinping rivolge a Mattarella per dimostrare la sua ammirazione verso l'Italia e creare un sodalizio che, iniziato secoli addietro, oggi sembra più attuale che mai.

Prospero Intorcetta, gesuita piazzese, condivide col presidente italiano la sua sicilianità e al contempo ricorda lo "spirito da pionieri" che accomuna i due Paesi.

Anche *La Repubblica* e *Il Corriere della sera* hanno riportato, non senza un certo stupore, le parole di Xi a Mattarella che mostra orgoglioso, di conoscere le comuni origini siciliane che lo legano al suo lontano conterraneo padre Prospero Intorcetta.

Da ben dieci anni la Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta, opera instancabilmente per dissipare l'oscura misconoscenza che ha avvolto il gesuita Intorcetta. Soci appassionati e competenti, stretti intorno alla figura del presidente Giuseppe Portogallo, hanno cercato con entusiasmo e caparbia documenti, epistole, manoscritti e quanto potesse dimostrare ciò che ha dato loro il primo stimolo alla ricerca: l'importanza di Prospero Intorcetta per l'arricchimento del sapere occidentale e orientale al contempo; e l'incontro tra Xi Jinping e Mattarella apertosi con la citazione del piazzese gesuita ne è dimostrazione.

Un incontro, quello tenutosi a Pechino in febbraio, per sigillare una collaborazione tra Italia e Cina che non è solo economica ma anche culturale, al fine di predisporre piani di sviluppo che ribattezzano in nuova veste l'antica *sichou zhi lu*, letteralmente dal cinese: via della seta.

Già in novembre, in occasione della posa del busto di Prospero Intorcetta ad Hangzhou, il console generale d'Italia a Shanghai Stefano Beltrame intervenuto all'evento, aveva accennato all'iniziativa: *One belt One road*, simbolo dell'apertura della Cina verso l'Europa. In particolare aveva affermato: "Gli italiani uomini di scienza e fede, sono venuti qua per studiare e capire la Cina e con umiltà hanno imparato la lingua, facendo i primi dizionari e traducendo per primi le opere della filosofia cinese e di Confucio. Quando adesso la Cina vuole farsi conoscere, diventa di attualità e di importanza il lavoro sulla filosofia fatto da padre Prospero Intorcetta trecento anni fa".

Matteo Ricci e Marco Polo hanno per lungo tempo rappresentato l'operato occidentale in oriente, ma il XXI secolo pone Prospero Intorcetta gesuita, un *primus inter pares*.

Vanessa Giunta  
Comunicazione & Marketing  
Fondazione Prospero Intorcetta  
Cultura Aperta

